

LA POLEMICA IN VISTA DI UN'INIZIATIVA PREVISTA SABATO

Nettuno rievoca i Fasci. «La Regione Lazio vieti l'evento»

L'appuntamento è fissato per sabato, a Nettuno, in un luogo fortemente simbolico per chi nel fascismo ha creduto fino alla fine. Al Campo della Memoria, il cimitero militare, dedicato ai marò del battaglione "Barbarigo" e agli altri combattenti della Repubblica Sociale Italiana, caduti nel 1944 sul fronte dello sbarco di Anzio contro le forze alleate. Questa volta, però, non si ricorderanno solo quei caduti. Anzi. L'evento, dal titolo evocativo "Primavera di bellezza" servirà a commemorare, come spiega l'annuncio su *AzioneTradizionale.com*, «l'anniversario del 23 marzo». Non è un anniversario a caso: è infatti la data in cui Benito Mussolini nel 1919 fondò a Milano i Fasci di Combattimento, movimento politico che il 9 novembre 1921 si trasformò in Partito Nazionale Fascista.

«Ci vediamo al Campo della Memoria per onorare con una commemorazione l'anniversario del 23 marzo. L'occasione sarà dedicata anche alla celebrazione dei trent'anni del Campo, sacro dove riposa-

no i Leoni del Barbarigo ed i giovani eroi che difesero Roma dallo sbarco angloamericano» spiega ancora l'annuncio che chiama all'adunata. Immediata la reazione della comunità locale. A tuonare per prima contro l'iniziativa è stata la sezione di Anzio-Nettuno dell'Anpi provinciale di Roma. «Riteniamo inaccettabile che venga concessa l'autorizzazione a svolgere tale manifestazione rievocativa del fascismo e chiediamo alle autorità competenti di intervenire per impedirla e perseguire i promotori in base alla legge Scelba che punisce le esaltazioni di esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo. Nettuno, città Medaglia d'Oro al Merito Civile

per le sofferenze subite dalla popolazione durante l'occupazione nazifascista e per il contributo dato alla Lotta di Liberazione non deve e non può essere teatro di simili manifestazioni».

Ma le polemiche si sono scatenate anche a livello nazionale. I deputati del Pd Andrea Casu, Nicola Zingaretti, Michela Di Biase, Mariana Madaia, Claudio Mancini, Roberto Morassut e Matteo Orfini in una interrogazione urgente al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi chiedono di vietare l'iniziativa perché è «apologetica del fascismo e incompatibile con i principi costituzionali e legislativi del nostro ordinamento».

Eleonora Mattia, consigliera regionale del Pd, ha chiesto direttamente l'intervento del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e del commissario prefettizio del Comune di Nettuno: «Devono attivarsi con tempestività affinché si vieti lo svolgimento di un evento palesemente evocativo del fascismo».

«Devono attivarsi con tempestività affinché si vieti lo svolgimento di un evento palesemente evocativo del fascismo».

«Devono attivarsi con tempestività affinché si vieti lo svolgimento di un evento palesemente evocativo del fascismo».

Convocata un'adunata in occasione dell'anniversario di fondazione, insorge l'opposizione



Peso: 14%